
Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

- aggiorna l'inventario titoli composto da schede dettagliate di tutti gli investimenti e monitora il flusso dei rendimenti;
- cura l'elaborazione e la trasmissione della dichiarazione fiscale IRAP e fornisce i dati dei pagamenti per la dichiarazione modello 770;
- cura il monitoraggio della situazione finanziaria e predispone i report relativi da sottoporre al C.d.A.;
- redige i bilanci preventivi e consuntivi e le proposte di variazione ai bilanci stessi.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Sono addette complessive 17 unità, di cui n. 2 unità di area prima, n. 13 unità di seconda area, 2 unità di terza area di cui una responsabile. Il personale all'interno dell'attività istituzionali è ulteriormente ripartito tra: previdenza, assistenza e riscontro

PREVIDENZA

Gli addetti sono in numero di 2 unità di seconda area (il settore viene coordinato dal Segretario).

Il settore:

- svolge attività di liquidazione dell'indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto;
- cura la corretta applicazione della ritenuta IRPEF;
- cura l'applicazione delle richieste degli uffici per debiti degli iscritti;
- cura l'istruttoria e la liquidazione delle richieste di anticipazione dell'indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto;
- cura i rapporti con gli iscritti afferenti alla trattazione delle pratiche di competenza;
- cura gli atti propedeutici alla liquidazione delle pratiche
- cura i ricorsi avverso la liquidazione delle pratiche.

ASSISTENZA

Gli addetti sono in numero di 13 unità di cui 2 di prima area 9 di seconda area e due di terza area di cui uno responsabile.

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

- svolge attività di liquidazione delle richieste di sovvenzione malattie, invalidità, handicap e decessi;
- cura le richiesta di integrazione delle pratiche dopo averne fatta l'istruttoria;
- cura i rapporti con gli iscritti in merito alla trattazione delle pratiche di competenza;
- cura gli atti propedeutici alla liquidazione delle pratiche;
- cura i ricorsi avverso la liquidazione delle pratiche.

RISCONTRO

Gli addetti fissi sono in totale 2 unità di seconda area (il responsabile ricopre anche l'incarico di responsabile del settore AAG), affiancati a rotazione da altre 4 unità personale apportate da altri settori.

Il settore riscontro sovvenzioni (malattie, invalidità, handicap e decessi) provvede al controllo formale e documentale delle pratiche istruite dal settore che dovranno essere deliberate dal CdA. Il riscontro delle pratiche di liquidazione dell'indennità e delle anticipazioni è curato dal responsabile del settore AA.GG. e dal Segretario.

CED E SISTEMI INFORMATIVI

Gli addetti sono in numero di 3 unità di cui n. 1 di seconda area, n. 2 di terza area di cui 1 responsabile.

Il settore informatico:

- cura il sistema informativo del Fondo (Sifop), il portale riservato agli iscritti e quello riservato agli Uffici, la sicurezza dei dati e suggerisce l'implementazione del sistema;
- fornisce riepiloghi e statistiche utili al monitoraggio delle informazioni e del lavoro svolto;
- cura il sito internet attraverso il quale vengono date informazioni e risposte ai quesiti più frequenti, cura la modulistica necessaria per la presentazione delle domande, elabora dati in merito ai tempi di lavorazione delle pratiche e all'attività istituzionale in genere;
- cura l'estrazione dei dati necessari per le dichiarazioni fiscali;
- cura l'elaborazione e l'invio dei CU;

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

- cura l'invio del flusso telematico all'istituto cassiere relativo all'erogazione dei pagamenti deliberati.

RESOCONTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Circa l'andamento dell'attività istituzionale si riporta di seguito uno schema riepilogativo

Settore	Pratiche non instruite al 31.12.2018	Totale pratiche deliberate nel 2019	Pratiche protocollate dal 01/01/2019 al 31/12/2019			Totale pratiche protocollate nel 2018	Differenza pratiche protocollate nel 2019- 2018
			Deliberate	Da deliberare	Totale		
Indennità agg. di fine rapporto	356	3.168	2.839	1.558	4.397	3.139	1.258
Anticipazioni	26	1.078	1.051	191	1.242	1.215	27
Secondo Anticipazioni	18	35	26	1	27	524	(497)
Sovvenzioni							
<i>Invalidità</i>	61	2.038	1.978	89	2.067	2.122	(55)
<i>Malattie</i>	10.687	57.375	46.754	10.429	57.183	63.733	(6.550)
<i>Handicap</i>	37	303	266	65	331	378	(47)
<i>Decessi</i>	5	210	203	28	231	241	(10)
<i>Borse di studio</i>	-	-	-	-	-	4.888	(4.888)
<i>Orfani</i>	-	-	-	-	-	99	(99)
<i>Totale sovvenzioni</i>	10.790	59.926	49.201	10.611	59.812	71.461	(11.649)
Totale generale	11.190	64.207	53.117	12.361	65.478	76.339	(10.861)

Nel corso dell'anno 2019 le pratiche protocollate sono diminuite di 10.861 unità passando dalle 76.339 del 2018 alle 65.478. Come prevedibile le maggiori riduzioni, si sono riscontrate nelle pratiche di sovvenzione che si sono ridotte rispetto allo scorso anno di 11.649 unità corrispondenti al 16%. Questo decremento del numero delle pratiche è dovuto prevalentemente alla riduzione delle aliquote sovvenzionabili decise dal CDA per l'anno 2019, nonché all'introduzione della franchigia di Euro 20 che viene trattenuta all'atto della liquidazione di ogni singola domanda. Tutt'altra tendenza mostra invece l'andamento delle pratiche relative all'indennità aggiuntiva di fine rapporto il cui numero delle istanze protocollate è aumentato di 1258 unità rispetto l'anno 2018 con un incremento del 40%. Delle pratiche arrivate nel corso del 2019 ne sono state deliberate l'81% nel corso dell'anno mentre il restante 19% (corrispondente a 12.361 pratiche, rispetto alle 11.190 dell'anno 2018) sono state deliberate nell'esercizio in corso.

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

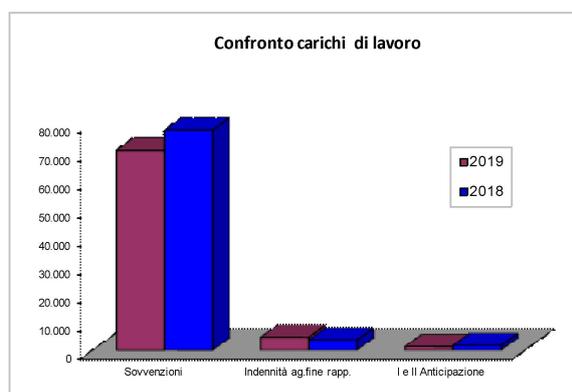
Le istanze non deliberate sono costituite in massima parte da richieste di sovvenzione pervenute nell'ultimo bimestre, periodo in cui si registra un incremento consistente dell'afflusso di pratiche che non consente di istruirle entro la chiusura dell'esercizio. Alle stesse si aggiungono quelle relative alle indennità aggiuntive di fine rapporto e alle anticipazioni ricevute nel mese di dicembre, per le quali non esistono i tempi tecnici necessari per l'istruttoria o non sono fornite della necessaria documentazione a corredo.

Relativamente ai carichi di lavoro si fa presente che nel 2019 sono pervenute n. 65.478 istanze, che sommate alle 11.190 non istruite a fine esercizio precedente, hanno formato un carico di lavoro di n. 76.688 pratiche. Di tali pratiche nel 2019 ne sono state lavorate n. 64.207 pari a circa 84% del totale rispetto al 97% dell'anno precedente a causa dei tempi necessari al rinnovo degli organi collegiali avvenuto circa a metà anno.

I grafici che seguono mettono a confronto i carichi di lavoro ed il numero di pratiche istruite con i dati dell'anno precedente.

CARICHI DI LAVORO (2019+res.2018)

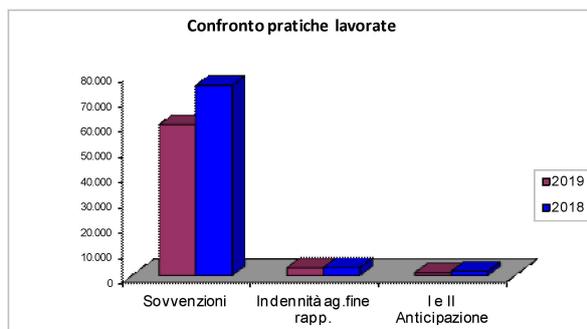
	2019	2018	Δ
Sovvenzioni	70.602	77.689	-7.087
Indennità ag.fine rapp.	4.753	3.708	1.045
I e II Anticipazione	1.313	1.757	-444
Totale	76.668	83.154	-6.486



Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

PRATICHE LAVORATE

	2019	2018	Δ
Sovvenzioni	59.926	75.474	-15.548
Indennità ag.fine rapp.	3.168	3.286	-118
I e II Anticipazione	1.113	1.726	-613
Totale	64.207	80.486	-16.279



Nel 2019 il numero delle pratiche si è ridotto di 6.486 unità, pari a circa il 8 % in dipendenza del minor numero di pratiche pervenute nel settore malattie compensate soltanto parzialmente dall'incremento del numero delle pratiche per indennità aggiuntiva di fine rapporto pervenute nel corso dell'anno.

Da un esame dettagliato per tipologia, infatti, risulta che le pratiche di sovvenzione sono diminuite di 7.087 unità, pari a circa il 9%- e le pratiche relative all'indennità aggiuntiva di fine rapporto sono passate da 3.708 del 2018 a 4.753 con un aumento quindi del 28% circa, trend che si vede confermato anche nell'anno in corso. Un decremento si è riscontrato anche nelle istanze di anticipazione dell'indennità aggiuntiva che sono diminuite di 513 unità rispetto al 2018, pari al 25% per effetto dell'eliminazione della possibilità di accedere alla seconda anticipazione sull'indennità aggiuntiva di fine rapporto.

Le pratiche istruite nell'esercizio in esame sono in totale 64.207 mentre nel 2018 sono state lavorate 80.426, con un decremento di 16.219 pratiche, pari a circa il 20%.

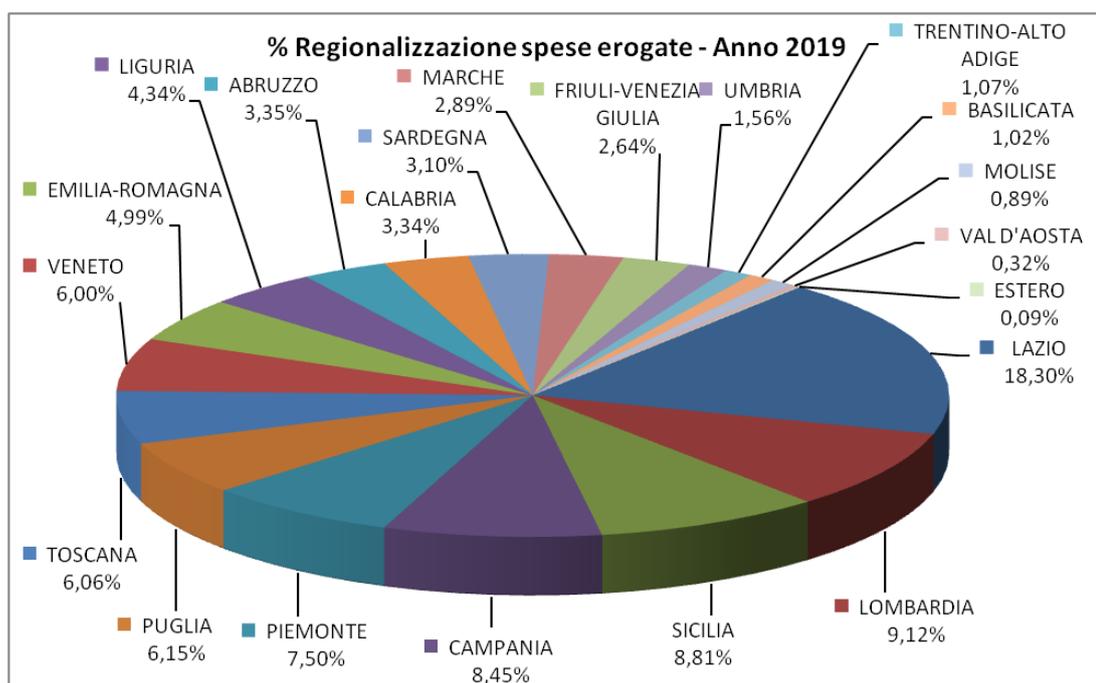
La riduzione del numero delle sovvenzioni pervenute è da ricondurre alle misure restrittive introdotte dal CDA, che oltretutto indirizza l'iscritto verso la buona pratica amministrativa di non parcellizzare ogni singola domanda, ma di concentrare tutte le fatture in un unico invio. Si fa in ogni caso presente che nonostante i tagli introdotti nelle erogazioni, nell'anno 2019 sono affluite al Fondo circa 463.000 fatture, circa 51.000 in più rispetto all'anno precedente, pari ad un incremento del 12%). Come già detto, la riduzione nel 2019 del numero delle pratiche deliberate invece è da ricondurre invece ai tempi necessari per il rinnovo degli organi collegiali avvenuto circa a metà anno.

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

Alla riduzione del numero delle pratiche di sovvenzione pervenute si contrappone l'incremento delle fatture sanitarie allegate alle domande di sovvenzione presentate dagli iscritti circostanza che determina un maggior impiego di tempo nell'attività di lavorazione delle stesse alla luce sia delle novità introdotte nelle modalità di erogazione che dei controlli sempre più stringenti previsti.

Per quanto riguarda l'incremento delle pratiche "rinviate" a fine esercizio 2019 consistenti in 12.361 unità con un incremento rispetto al 2018 di 1.171 pratiche, si segnala che queste sono in parte riconducibili alle istanze di liquidazione dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto che nel corso dell'anno hanno raggiunto le 4.397 pratiche contro le 3.139 del 2018 e le 2.286 del 2017.

Il diagramma che segue evidenzia la ripartizione territoriale delle prestazioni erogate dal Fondo nell'anno 2019.



Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

VARIAZIONI AL BILANCIO PREVENTIVO 2019

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una nota di variazione al bilancio preventivo e ratificato tre variazioni compensative al fine di adeguare gli stanziamenti di alcuni capitoli alle necessità emerse nel corso dell'anno.

Con la nota di variazione, approvata il 2 ottobre 2019, è stato apportato, ai capitoli istituzionali di spesa 10501 "spese indennità" e 10503 "Sovvenzioni", un incremento complessivo di 45 milioni di Euro poiché gli stanziamenti di tali capitoli, calcolati secondo le modalità previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 1034/84 "Regolamento del Fondo di Previdenza", sono risultati insufficienti a sostenere la spesa delle istanze liquidate. La nota di variazione ha trovato copertura nell'avanzo di amministrazione, accertato nel consuntivo 2018 e pari a 175.685.870 euro, ed è in linea con i fini che l'Ente è tenuto istituzionalmente a perseguire in base all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1984 n. 1034.

Entrate	Previsione	Variazione	Definitiva
Titolo I	169.044.133	-	169.044.133
Titolo II	290.000.000	-	290.000.000
Titolo III	-	-	-
Titolo IV	193.240.000	-	193.240.000
Totale entrate	652.284.133	-	652.284.133

Uscite	Previsione	Variazione	Definitiva
Titolo I	178.672.633	45.000.000	223.672.633
Titolo II	280.371.500	-	280.371.500
Titolo III	-	-	-
Titolo IV	193.240.000	-	193.240.000
Totale uscite	652.284.133	45.000.000	697.284.133

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

Le variazioni compensative, in aumento di spesa, sono state bilanciate dalle diminuzioni degli stanziamenti dei capitoli appartenenti alla stessa UPB di spesa, al fine di mantenere immutati i saldi di bilancio. Di seguito si riporta l'elenco delle variazioni compensative effettuate nel corso dell'anno.

RIEPILOGO VARIAZIONI COMPENSATIVE ANNO 2019

Variazione compensativa	Determina n° del	Capitoli con stanziamenti variati	Importo
I	1 25/02/2019	Da cap. di uscita 10501 "Spese indennità" a cap. di uscita 10503 "Sovvenzioni e contributi"	- 30.000.000,00 30.000.000,00
II	2 02/09/2019	Da Cap. di uscita 10501 "Spese indennità" a cap. di uscita 10503 "Sovvenzioni e contributi"	- 10.000.000,00 10.000.000,00
III	3 29/10/2019	Da cap. di uscita 10601 "Spese diverse" a cap. di uscita 11001 "Spese per liti e risarcimenti"	- 12.500,00 12.500,00

Al riguardo si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25/3/2013, ha stabilito che l'approvazione dei bilanci sarebbe stata effettuata, ai sensi degli artt. 10, 11, 12 e 20 del D.P.R. 97/2003, esclusivamente sulla base del preventivo decisionale.

Nella tabella si riportano le variazioni delle entrate e delle uscite in dettaglio a valere sui singoli capitoli.

Capitolo	Descrizione	Previsione iniziale	Variazione	Previsione definitiva
USCITE				
1.1.2.1 Uscite per prestazioni istituzionali				
10501	Spese indennità	151.997.072	(10.000.000)	141.997.072
10502	Anticipazioni su indennità	15.213.972	-	15.213.972
10503	Sovvenzioni e contributi	10.000.000	55.000.000	65.000.000
10503.1	Borse di studio	142.648	-	142.648
1.1.2.6. Uscite non classificabili in altre voci				
10601	Spese diverse	75.002	(12.500)	62.502
11001.0	Spese per liti e risarcimenti	14.000	12.500	26.500
Totale Uscite		362.291.694	45.000.000	427.693.743

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

ENTRATE

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state accertate le seguenti entrate.

Entrate	Previste	Accertate	Differenza
Titolo I	169.044.133	170.659.337	1.615.204
Titolo II	290.000.000	43.028.438	(246.971.562)
Titolo III	-	-	-
Titolo IV	193.240.000	147.967.387	(45.272.613)
Totale entrate	652.284.133	361.655.162	(290.628.971)

Le entrate iscritte nel titolo I del bilancio di previsione ammontanti complessivamente a circa 169 milioni di Euro sono state prudentemente sottostimate al fine di evitare una quantificazione della spesa, calcolata secondo il Regolamento in misura percentuale rispetto alle entrate stesse, in eccesso rispetto alle entrate effettivamente realizzate a fine esercizio.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, la consistente differenza tra accertamenti e previsioni è imputabile al minor numero di disinvestimenti patrimoniali effettuati nel corso dell'anno. Ciò per effetto sia della riduzione degli investimenti giunti a scadenza, sia della limitata necessità di revisionare il portafoglio titoli poiché l'andamento dello stesso è risultato in linea con gli standard di mercato.

Si confrontano nella tabella che segue le entrate 2019 con quelle del 2018 al fine di evidenziare le differenze dettagliate per tipologia di entrata.

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

Entrate accertate	2019	2018	Differenza
Quote proventi legge 734/73	55.314.166	55.314.166	-
Quote proventi legge 734/74 Dogane	887.970	1.003.183	(115.213)
<i>totale</i>	56.202.136	56.317.349	(115.213)
Quote sanzioni dpr 600/73	58.509.848	54.509.848	4.000.000
Quote sanzioni dpr 633/72 e 687/74	15.651.133	15.596.906	54.227
Quote proventi art.7 L. 545/71	-	-	-
Proventi AAMS L.266/2005	-	-	-
Proventi D.L. 78/2010	-	29.587.780	(29.587.780)
Totale entrate da trasferimenti	130.363.117	156.011.883	(25.648.766)
Entrate diverse	140.693	82.931	57.762
Interessi su titoli	34.785.659	50.928.428	(16.142.769)
Interessi su depositi c/c	535.786	303.925	231.861
Interessi ex art.6 (anticipazioni)	4.373.094	2.853.322	1.519.772
Poste correttive delle spese	99.848	61.428	38.420
Entrate eventuali	361.140	-	361.140
Totale Titolo I	170.659.337	210.241.917	(39.582.580)
Vendita titoli di Stato	-	-	-
Disinvestimenti finanziari	43.028.438	184.069.857	(141.041.419)
Crediti diversi	-	-	-
Totale Titolo II	43.028.438	184.069.857,00	(141.041.419)
Irpef	36.604.833	33.319.989	3.284.844
Ritenute previdenziali	36.637	37.517	(880)
Ritenuta per scissione cont.IVA	42.798	70.626	(27.828)
Trattenute c/terzi	155.147	251.403	(96.256)
Partite in sospeso	2.227.972	2.452.331	(224.359)
Trasferimento interno fondi	108.900.000	165.100.000	(56.200.000)
Totale Titolo IV	147.967.387	201.231.866	(53.264.479)
Totale Entrate	361.655.162	595.543.640	(233.888.478)

Titolo I - Entrate correnti

Le somme di spettanza del Fondo attribuite dal Mef nel 2019 sono state nel complesso 130 milioni di euro a fronte dei circa 156 milioni del 2018, in diminuzione quindi di circa 26 milioni di euro, pari a circa il 16%. Tale differenza è riconducibile al mancato perfezionamento nell'anno delle procedure per l'assegnazione al Fondo di Previdenza delle somme ex D.L. 78/2010.

Nello specifico i fondi provenienti dal capitolo n. 3985 del bilancio dello Stato, che sono contabilizzati sul capitolo del bilancio del Fondo n. 10101 "Proventi ex art. 5 e 6 L. 734/73", sono rimasti costanti; le entrate del capitolo n. 10102 "Quote proventi sanzioni pecuniarie D.P.R. 600/73" e quelle del capitolo 10103 "Quote proventi sanzioni pecuniarie D.P.R. 633/72" sono

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

incrementate di circa 4 milioni di Euro; quanto invece alle entrate relative al capitolo n. 10106 "Proventi ex art. 9 c. 33 D.L. 78/2010" nel corso dell'anno non sono state assegnate facendo rilevare uno scostamento di 29 milioni di euro rispetto l'anno precedente.

Per quanto riguardano le variazioni sugli altri capitoli delle entrate correnti, si rileva che la riduzione di 16 milioni dei rendimenti patrimoniali (capitolo 20801), pari ad un decremento del 32% rispetto all'anno precedente, è dovuto, come già specificato, in parte ai minori introiti derivanti dall'investimento effettuato nel fondo immobiliare che rispetto all'anno precedente ha fatto rilevare una riduzione netta di 8 milioni di Euro, a causa di una riprogrammazione delle dismissione della porzione residenziale, in parte dai mancati realizzi a scadenza di alcuni prodotti che nell'anno precedente avevano permesso di accertare significativi rendimenti rilevabili soltanto all'atto della effettiva liquidazione delle somme investite in quanto certi solo in quel momento. L'aumento di circa 1,5 milioni sul capitolo n. 21002, "Interessi art. 6 D.P.R. 21.12.84", pari a circa il 53% in più rispetto l'anno precedente è collegato direttamente al maggior numero di indennità aggiuntive di fine rapporto erogate nell'anno. Si rileva, infine, che nel capitolo 21001 "Entrate Eventuali" sono state accertate le somme derivanti dall'applicazione della franchigia dei 20 euro su ciascuna pratica erogata dal Fondo. L'ammontare complessivo delle somme accertate nell'anno 2019 è di Euro 361.140 ed è un importo destinato ad incrementarsi per l'anno 2020 considerando che l'applicazione effettiva della sopracitata "franchigia" è avvenuta soltanto a partire dalla delibera di giugno. Si rileva, per completezza, che a partire dal bilancio di previsione 2020 è stato creato uno specifico capitolo di entrata 21003 "Contributo beneficiari sovvenzioni (CDA 10/12/2018)" destinato ad accogliere le somme derivanti dall'erogazione delle sovvenzioni.

Titolo II - Entrate in conto capitale

Entrate accertate	2019	2018	Differenza
Vendita titoli di Stato	-	-	-
Disinvestimenti finanziari	43.028.438	184.069.857	(141.041.419)
Crediti diversi	-	-	-
Totale Titolo II	43.028.438	184.069.857	(141.041.419)

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

Le entrate in conto capitale derivano dai disinvestimenti patrimoniali effettuati sul capitolo 21305, per maturate scadenze contrattuali o afferenti a parziali smobilizzi di alcuni prodotti non più sufficientemente remunerativi in esito al continuo monitoraggio del portafoglio effettuato.

Come sempre il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha sottoposto a stretta osservanza la composizione del patrimonio investito sia in relazione all'andamento delle quotazioni di mercato sia dal punto di vista della garanzia dei capitali investiti e della redditività.

Titolo III – Gestioni speciali

Il Titolo III non ha avuto movimentazioni.

Titolo IV - Partite di giro

Entrate accertate	2019	2018	Differenza
Irpef	36.604.833	33.319.989	3.284.844
Ritenute previdenziali	36.637	37.517	(880)
Ritenuta per scissione cont.IVA	42.798	70.626	(27.828)
Trattenute c/terzi	155.147	251.403	(96.256)
Partite in sospeso	2.227.972	2.452.331	(224.359)
Trasferimento interno fondi	108.900.000	165.100.000	(56.200.000)
Totale Titolo IV	147.967.387	201.231.866	(53.264.479)

L'aumento delle ritenute erariali, di circa 3,2 milioni di euro, è correlato all'incremento delle liquidazioni delle indennità aggiuntive di fine rapporto, a carico delle quali sono applicate tali imposte.

La riduzione della ritenuta per scissione contabile dell'IVA è collegata in prevalenza al minore acquisto di beni di uso durevole. Si riducono anche le "trattenute conto terzi", che riguardano le somme detratte dalle indennità aggiuntive di fine rapporto per contenziosi aperti a carico degli iscritti.

Le partite in sospeso sono leggermente diminuite rispetto l'anno precedente e si riferiscono ai rientri sul conto corrente del Fondo di talune somme erogate agli iscritti tramite bonifici non andati a buon fine per errori nelle coordinate bancarie.

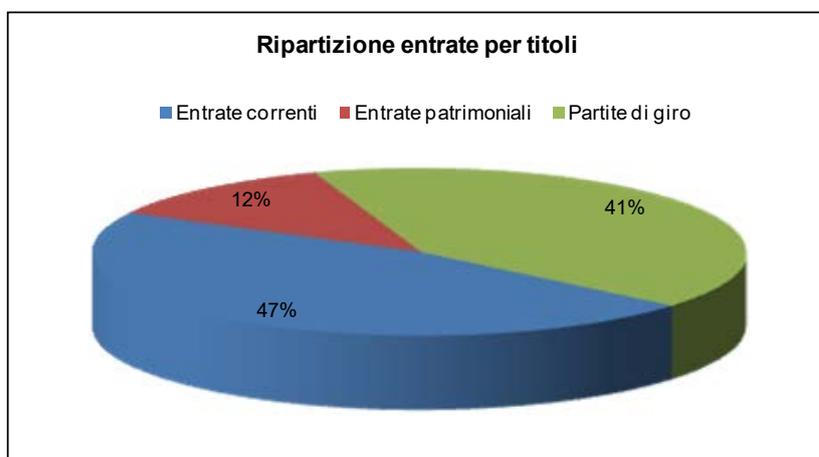
Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

Si rileva, infine, un decremento anche nel trasferimento di fondi dal conto acceso presso Cassa Depositi e Prestiti a quello aperto presso l'Istituto Cassiere dovuto alle minori esigenze di liquidità per effetto delle disponibilità rivenienti dalle scadenze dei prodotti finanziari.

Gli accertamenti delle partite di giro in entrata corrispondono esattamente agli impegni delle partite di giro in uscita.

In conclusione il totale delle entrate dell'anno 2019 è stato di circa 362 milioni di euro rispetto ai circa 595 milioni dell'anno precedente. La differenza di 233 milioni di euro è in prevalenza dovuta ai minori disinvestimenti (141 milioni) e ai minori accertamenti delle entrate correnti (40 milioni).

Di seguito si riporta un grafico che rappresenta la ripartizione delle entrate per titoli e dal quale si evidenzia una quasi perfetta equivalenza tra le tre tipologie.



Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

USCITE

La tabella che segue espone gli scostamenti tra le spese previste e quelle impegnate nell'anno:

Uscite	Previste	Impegnate	Differenza
Titolo I	223.672.633	177.680.820	(45.991.813)
Titolo II	280.371.500	27.336.550	(253.034.950)
Titolo III	-	-	-
Titolo IV	193.240.000	147.967.387	(45.272.613)
Totale	697.284.133	352.984.757	(344.299.376)

Le somme impegnate di parte corrente sono state inferiori alle previsioni di spesa, poiché in applicazione dell'art. 5 del Regolamento del Fondo (D.P.R. n. 1034/84), tali spese in sede di preventivo vengono quantificate in misura percentuale fissa rispetto alle entrate previste per l'anno.

Gli stanziamenti delle partite in conto capitale sono invece quantificati nella stessa misura sia per le entrate che per le uscite perché generalmente ai disinvestimenti patrimoniali corrispondono altrettanti investimenti. Questo per mantenere costante il patrimonio investito con l'obiettivo di ricavare, oltre all'incremento di valore dei capitali, anche dei rendimenti da utilizzare per le spese istituzionali. La capienza, inoltre, di tali capitoli è di solito sovrastimata al fine di poter consentire, oltre al reinvestimento delle liquidità derivanti dagli investimenti giunti a scadenza, anche un procedimento di revisione del portafoglio finalizzato al miglioramento dello stesso per redditività e diversificazione.

Gli stanziamenti delle partite di giro sono altresì determinati in modo da avere una sufficiente capienza, in quanto non è possibile stabilire a priori l'entità delle ritenute erariali trattenute sulle indennità aggiuntive di fine rapporto da liquidare nel corso dell'esercizio. Come d'altronde è difficoltoso preventivare il fabbisogno annuo della liquidità per l'attività istituzionale, stabilendo le esatte dotazioni dei capitoli n. 42107 di uscita e n. 42207 di entrata alle quali devono essere imputati i trasferimenti finanziari dal conto aperto presso la Cassa Depositi e Prestiti al conto acceso presso l'Istituto Cassiere.

La comparazione delle spese dell'anno 2019 con il 2018 è riportata nella tabella seguente.

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

Somme impegnate		2019	2018	Differenze
TITOLO I	Spese organi Ente	32.940	35.640	(2.700)
	Spese personale	498.156	500.646	(2.490)
	Acquisto beni di consumo	109.977	107.753	2.224
	Prestazioni istituzionali di cui:	176.846.862	235.967.997	(59.121.135)
	<i>indennità fine rapporto</i>	110.564.873	141.667.360	(31.102.487)
	<i>anticipazioni</i>	10.011.700	17.344.900	(7.333.200)
	<i>sovvenzioni e contributi</i>	56.270.289	76.955.737	(20.685.448)
	Trasferimenti passivi	19.915	17.606	2.309
	Oneri finanziari	86.174	87.695	(1.521)
	Oneri tributari	50.375	51.876	(1.501)
Poste correttive delle entrate	-	-	-	
Uscite non classificabili in altre voci	36.421	30.374	6.047	
Totale Titolo I		177.680.820	236.799.587	(59.118.767)
Somme impegnate		2019	2018	Differenze
TITOLO II	Acquisizione di beni di uso dur.le	27.630	47.702	(20.072)
	Acquisizioni immobilizzazioni tecniche	108.920	174.903	(65.983)
	Acquisto beni mobiliari	27.200.000	167.865.279	(140.665.279)
	Estinzione debiti diversi	-	-	-
Totale Titolo II		27.336.550	168.087.884	(140.751.334)
TITOLO IV	Ritenute erariali	36.604.834	33.319.989	3.284.845
	Ritenute previdenziali	36.637	37.517	(880)
	Vers.ritenute scissione contabile IVA	42.798	70.626	(27.828)
	Trattenute c/terzi	155.147	251.403	(96.256)
	Partite in sospeso	2.227.971	2.452.331	(224.360)
Trasferimento interno fondi	108.900.000	165.100.000	(56.200.000)	
Totale Titolo IV		147.967.387	201.231.866	(53.264.479)
Totale Uscite		352.984.757	606.119.337	(253.134.580)

Titolo I - Uscite correnti

Per quanto riguarda le spese di amministrazione, calcolate come da regolamento nella misura dell'1% delle entrate, sono state rispettate tutte le limitazioni previste per le amministrazioni pubbliche dai vigenti provvedimenti legislativi.

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

Le somme derivanti dai tagli alla spesa sono state accantonate sul capitolo dedicato 11002 “Oneri derivanti da provvedimenti legislativi” e successivamente versate all'erario alle scadenze previste dalla legge.

Per effetto della ridefinizione delle aliquote concernenti le sovvenzioni, nonché del meccanismo di calcolo della quota definitiva per l'anno 2018 dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto (art. 10 comma 1 DRP 1034/1984), che ne ha fissato il valore in Euro 1.508, le uscite correnti sono diminuite di circa 59 milioni rispetto al 2018 tornando ad attestarsi intorno al valore registrato nell'anno 2017 (circa 180 milioni di euro). La riduzione della spesa ha riguardato tutte le voci di parte corrente, tuttavia l'incidenza maggiore si è riscontrata nelle indennità di fine rapporto dove a sostanziale parità di numero di pratiche deliberate nel corso dei due anni (2019- 3.168; 2018 – 3286) e di oltre 1100 saldi TFR pagati in più rispetto al 2018 (2019- 3330; 2018- 2148) , si è rilevato un risparmio di spesa pari a circa 31 milioni. L'eliminazione della seconda anticipazione sull'indennità aggiuntiva di fine rapporto ha comportato un risparmio di spesa di circa 7 milioni mentre alla riduzione della spesa complessiva per sovvenzioni e contributi per circa 21 milioni concorrono l'eliminazione delle borse di studio (circa 3 mln di Euro nell'anno 2018) e la riduzione di circa 10.000 pratiche di sovvenzioni per malattie deliberate.

Titolo II - Uscite in conto capitale

Le uscite in conto capitale, impegnate nell'esercizio in esame per complessivi 27 milioni di euro, sono diminuite di circa 141 milioni rispetto al 2018 (il cui ammontare era pari a 168 milioni).

La necessità di mantenere le somme liquide per fronteggiare le spese per prestazioni istituzionali, il contesto esterno dei mercati caratterizzati nel 2019 da una volatilità molto elevata, la scadenza e il rinnovo degli organi collegiali del Fondo, sono fattori che hanno determinato la scelta di dare seguito soltanto ad operazioni di investimento minime, esclusivamente mirate alla manutenzione del portafoglio affinché questo si preservi nei momenti di mercato avversi.

Va considerato a tal proposito che gli investimenti vanno ad incrementare il patrimonio del Fondo, costituito al fine di assicurare il perseguimento delle finalità cui l'Ente è tenuto istituzionalmente in base all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1984, n. 1034.